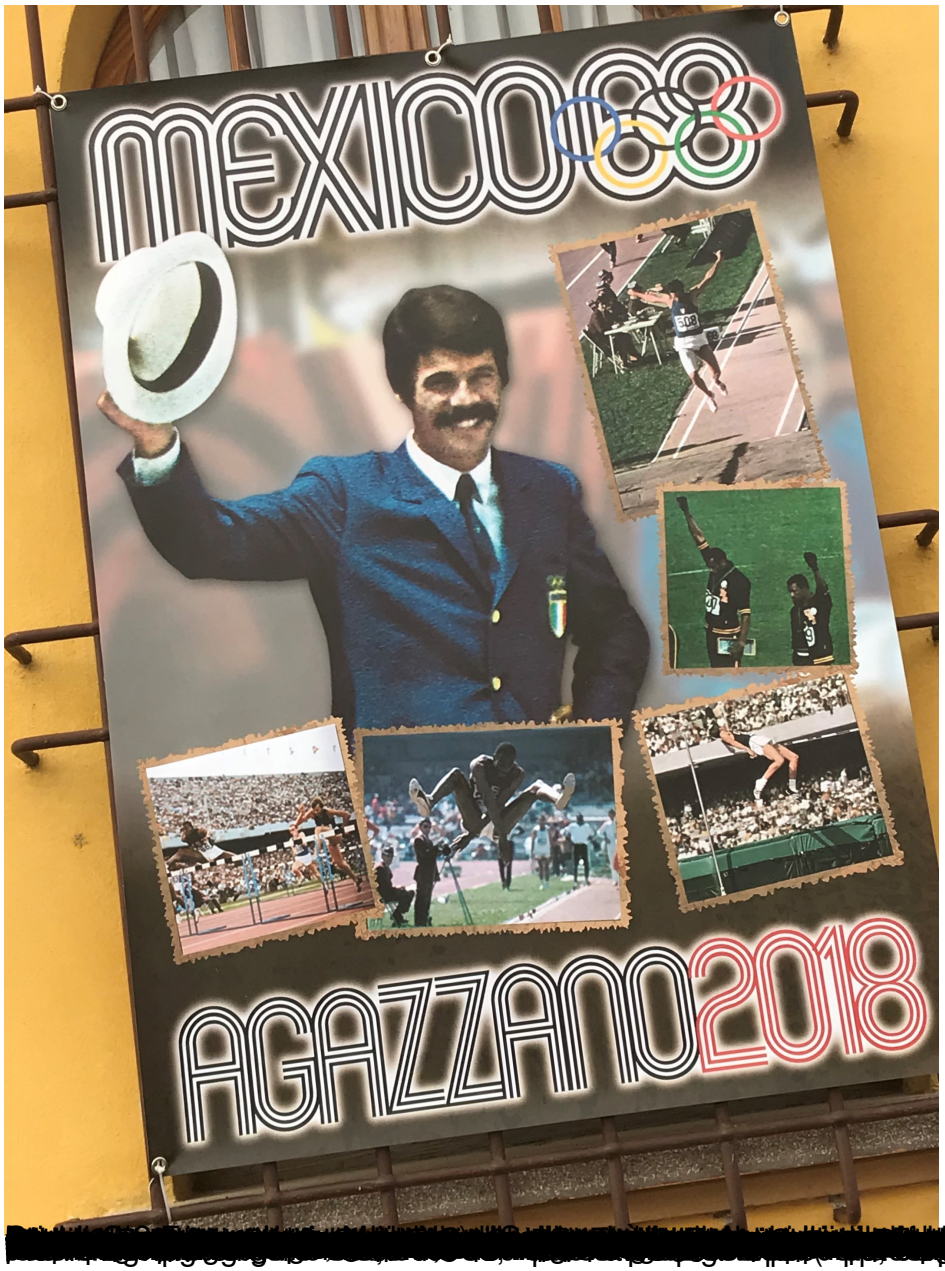
Martedì 23 Ottobre 2018

Posti in piedi ad Agazzano per la bella festa del triplo "olimpico" con Giuseppe Gentile e i suoi fratelli.

di **Daniele Perboni**

È noto a tutti, almeno dovrebbe esserlo, che giusto cinquant'anni or sono dalle parti dell'America Centrale, più precisamente a Città del Messico, accadevano fatti strani. Gioiosi e drammatici. Protagonisti fotografati, osannati e ricordati con il sorriso sulle labbra e altri, anonimi, sconosciuti, gettati in fosse comuni come miseri stracci. Chiaro che il riferimento vola ai Giochi Olimpici. Sì, proprio quelle Olimpiadi che rappresentarono uno spartiacque fra il passato e il futuro. *Nella foto Perboni, riunito il Club +17: (da sinistra) Fabrizio Donato, Paolo Camossi, Peppe Gentile, Dario Badinelli, Fabrizio Schembri, Daniele Greco.*

Fra i tanti prim'attori, alcuni vestivano la casacca azzurra e furono protagonisti di gesti e imprese sportive che ancora si tramandano nelle storie italiche. Uno di questi, Giuseppe "Peppe" Gentile, era approdato domenica 21 ottobre in quel di Agazzano, Piacenza. E che ci faceva da quelle parti un arzillo settantacinquenne che giusto mezzo secolo addietro rimbalzava come un grillo sulla pedana del triplo e si regalava una medaglia di bronzo, rimasta un unicum, per 44 anni, sino all'avvento di Fabrizio Donato, nel medagliere olimpico nazionale?


MEXICO68
AGAZZANO2018